



GIUSSANO
PIAZZA ALDO MORO, 1

Piano di Governo del Territorio

DA1

Documento di Piano

Adozione:

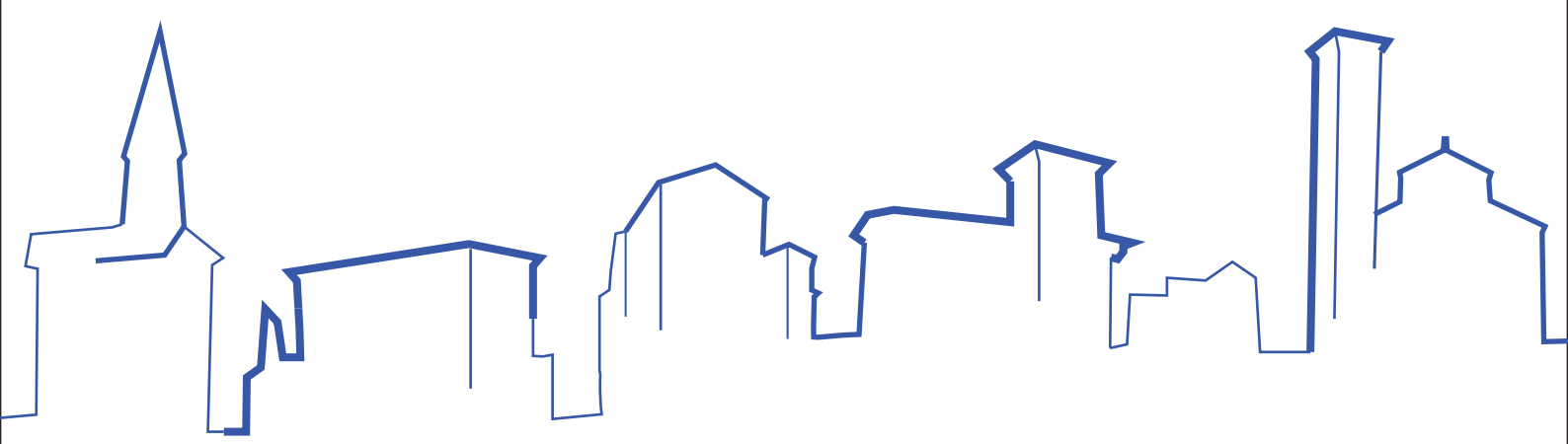
delibera C.C. n. 57 del 23.11.2018

Approvazione:

.....

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

CONSUMO DI SUOLO
SOSTENIBILITA' DEI CARICHI URBANISTICI
CONTENUTI MINIMI DEL PGT



Data 13.11.2019

Elaborato modificato a seguito delle controdeduzioni

BCG ASSOCIATI
di Massimo Giuliani

Giovanni Sciuto
Licia Morengi
Marco Tosca

Lorenzo Giovenzana
Cristiana Bernasconi
Antonello Borsani



TRT Trasporti e Territorio srl

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

Sommario

INTRODUZIONE	2
1. DETERMINAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	5
1.1 CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO.....	8
1.1.1 Potenzialità trasformative dei suoli.....	9
1.1.2 Lo scenario trasformativo di piano.....	12
2. SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DELLA MOBILITÀ.....	17
2.1 QUANTIFICAZIONI.....	20
2.1.1 AREA RESIDENZIALE AT1	21
2.1.2 AREA RESIDENZIALE AT2	22
2.1.3 AREA RESIDENZIALI AT3a a AT3b -AREA TERZIARIA AT3c	25
2.1.4 AREA RESIDENZIALE AT4	27
2.1.5 AREA TERZIARIA AT5.....	28
2.1.6 AREA PRODUTTIVA - TERZIARIA AT6	30
2.1.7 AREA PRODUTTIVA AT-7.....	33
2.1.8 AREA RESIDENZIALE AT8	35
2.1.9 AREA RESIDENZIALE ATR9	37
3. I CONTENUTI MINIMI DEL PGT	39
3.1 SINTESI CONTENUTI MINIMI	42

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

INTRODUZIONE

Nelle pagine che seguono sono riportate le analisi, o l'indicazione delle stesse, realizzate all'interno del PGT, finalizzate alla verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza (così come prescritto dall'art. 5 delle NTA del PTCP).

Contiene, come allegati al presente fascicolo, anche gli elaborati *DA1.1 CS01 Usi del suolo comunale, CS02 stima delle possibili variazioni di uso del suolo, CS03 previsioni trasformative del PGT.*

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

1. DETERMINAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

DETERMINAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

La provincia di Monza e Brianza, attraverso la redazione del piano territoriale di coordinamento provinciale, ha affrontato il tema del consumo di suolo con l'utilizzo di linee guida per tutti i comuni della provincia: l'utilizzo di una metodologia unica per tutti i Piani di Governo del Territorio permetterà la comparazione tra piani differenti.

Le linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale all'interno dell'allegato A del PTCP della Provincia di Monza e Brianza definiscono sia le metodologie di calcolo del consumo di suolo (attraverso carte di valutazione delle potenzialità delle trasformazioni d'uso dei suoli), sia criteri e modalità per una gestione qualitativa dei processi di trasformazione urbana all'interno dei Piani di Governo del Territorio.

Lo strumento fondamentale di conoscenza e controllo del consumo di suolo è la carta degli usi del suolo, redatta sulla base della classificazione del database DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) che adotta una metodologia di rilievo e classificazione standardizzata a livello europeo.

Il presente capitolo è integrato da tre elaborati cartografici: DA1.1CS01 "Usi del suolo comunale", DA1.1CS02 "Stima della possibilità di variazione degli usi del suolo" e DA1.1CS03 "Previsioni trasformativa del PGT"; risponde alle richieste definite dall'art.46 delle norme del PTCP e dall'allegato A "linee guida per la determinazione

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

del consumo di suolo allascala comunale”, mostrando le risultanze in merito alla determinazione del consumo di suolo comunale della variante Piano di Governo del Territorio.

Il PTCP di Monza e Brianza definisce consumo di suolo il passaggio di un’area tra alcune classi, all’interno della classificazione DUSAF. Nello specifico è definito consumo di suolo il passaggio di un’area dalle classi 2-3-4-5 (agricolo, naturale semi-naturale, zone umide, corpi idrici) alla classe 1 (antropizzato) o il passaggio di un’area dalla sottoclasse 1411 e 1412 (parchi, giardini e aree verdi incolte) ad altre sottoclassi dell’urbanizzato

1.1 CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO

Partendo dall’ultima classificazione DUSAF disponibile (2015) si è definita la tavola DA1.1 CS01” Usi del suolo comunale”, individuante gli usi dei suoli nel territorio comunale e la relativa quantificazione.

La tabella sottostante, allegata alla tavola DA1.1CS01 “Usi del suolo comunale”, rivela come all’epoca dell’elaborazione del DUSAF (2015) l’urbanizzato interessi il 70,3% dell’intera superficie comunale. La seconda voce più rilevante all’interno del territorio riguarda le aree agricole con una percentuale di circa il 18,5%; le aree naturali presenti costituiscono una percentuale di circa l’8% e si inseriscono, per la maggior parte, nel Parco regionale della Valle del Lambro.

DETERMINAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

TAB-CS01 Usi del suolo comunale						
Contabilizzazione del grado di urbanizzazione aggiornato al 2015						
Categoria	Denominazione		Quantificazione (mq)			
	Carta CS-01	Classificazione DUSAF	ST	Incidenza		
URBANIZZATO	ANTROPIZZATO	URBANIZZATO	Aree prevalentemente residenziali, a servizi, per attività produttive, cave, discariche, cantieri, aree degradate/urbane dismesse o sottoutilizzate e reti infrastrutturali etc	1" Aree antropizzate" eccetto 1411, 1412	7.154.539	70,321%
		AREE IN TRASFORMAZIONE	Nuovi cantieri aperti alla data di aggiornamento	133	0	0,000%
		AREE LIBERE URBANE	Parchi e giardini	1411	260.902	2,564%
NON URBANIZZATO	AGRICOLO		Aree verdi incolte	1412	57.922	0,569%
			Seminativi, colture e prati	2	1.891.205	18,588%
			Aree boscate e altro	3	792.830	7,793%
			Vegetazioni delle aree umide	4	5.022	0,049%
			Sistema delle acque	5	11.758	0,116%
totale		Totale delle coperture degli usi del suolo		10.174.178	100,000%	

Tabella CS01 Usi del suolo comunale

1.1.1 Potenzialità trasformative dei suoli

In questa fase si forniscono informazioni e indicazioni sia in merito allo stato di fatto, sia in merito allo stato di diritto dei suoli, vengono inseriti e messi a confronto i dati relativi alle aree libere urbane, così come definite dal DUSAF, le aree dismesse/sottoutilizzate, le aree con incompatibilità ambientale, il residuo di Piano attualmente vigente durante la redazione del nuovo PGT, i vincoli ricognitivi sovraordinati a livello regionale e statale e le aree non sottoposte a trasformabilità.

Il residuo di Piano preso in considerazione riguarda le sole previsioni che trasformano il suolo presenti nello strumento urbanistico attuale (individuate nell'attuale Piano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

delle Regole e nell'attuale Piano dei Servizi) che non hanno ancora trovato attuazione e che, al tempo stesso, interessano aree individuate dalla precedente cartografia CS01 con i seguenti codici: 1411 (parchi e giardini), 1422 (aree verdi incolte), 2 (seminativi colture e altro), 3 (aree boscate e altro), 4 (vegetazioni delle aree umide), 5 (sistema delle acque).

Le aree dismesse/sottoutilizzate visualizzate nella cartografia sono state individuate durante la fase conoscitiva della variante al Piano di Governo del Territorio. Le aree dismesse/sottoutilizzate riguardano, perlopiù, aree di ridotte dimensioni occupate da edifici con parziale dismissione/sottoutilizzo interne all'area individuata nel nuovo PGT come "area di addensamento commerciale". Tali aree, in cui sono state accertate le dismissioni, risultano strategiche per il Piano al fine di un possibile riutilizzo e riqualificazione.

L'area individuata come incompatibile (ambientalmente e funzionalmente) rispetto al contesto è stata individuata durante la fase di analisi nel quadro conoscitivo (del nuovo PGT in fase di elaborazione): la tavola "D07 compatibilità del sistema produttivo" evidenzia l'area produttiva ancora esistente nella zona del parco: per tale area è già prevista una delocalizzazione in ambito più idoneo in prossimità del confine nord-ovest.

La seguente tabella CS02/a definisce le quantità rilevate per ogni singola voce.

TAB-CS02/a Stima delle possibilità di variazione degli usi del suolo		
Categoria	Denominazione	Mq
AREE NON URBANIZZATE	Parchi e giardini	260.902,00
INTERNE ALL'ANTROPIZZATO	Aree verdi incolte	57.922,00
AREE URBANIZZATE INTERNE	Aree dismesse e/o sottoutilizzate	85.772,00
ALL'ANTROPIZZATO	Aree con incompatibilità funzionale	35.137,00
RESIDUO DI PIANO	Ambiti di trasformazione del DdP	265.038,00
	Ambiti disciplinati dal piano delle Regole	38.317,00
	Servizi e aree verdi	193.721,00

Tabella Cs02/a

DETERMINAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Le aree individuate all'interno della tabella cs02/a alla voce "residuo di Piano" ovvero gli "ambiti di trasformazione del Documento di Piano", "gli ambiti disciplinati dal Piano delle Regole", "i servizi e le aree verdi" (definite dall'attuale PGT) sono aree soggette a consumo di suolo in quanto la loro trasformazione ricade all'interno della categoria urbanizzato e antropizzato.

Nella successiva tabella CS02/b, è possibile riscontrare invece, l'effetto indotto dalle trasformazioni proposte nel Piano di Governo del Territorio attuale. Le risultanze vengono suddivise e classificate secondo le classi DUSAF.

TAB-CS02/b Previsioni di consumo di suolo Piano PREVIGENTE								
Categoria			Denominazione		Variazioni (mq)			Incidenza (sul territorio comunale)
			Carta CS-01	Classificazione DUSAF	STATO ATTUALE (Dusaf)	STATO PIANO PREVIGENTE	Variazione TOTALE	
URBANIZZATO	ANTROPIZZATO	URBANIZZATO	Aree prevalentemente residenziali, a servizi, per attività produttive, cave, discariche, cantieri, aree degradate/urbane dismesse o sottoutilizzate e Reti infrastrutturali etc	1" Aree antropizzate" eccetto 1411, 1412	7.154.539	7.610.653	+ 456.114	74,804%
		AREE IN TRASFORMAZIONE	Nuovi cantieri aperti alla data di aggiornamento	133	0	0	invariato	0,000%
		AREE LIBERE URBANE	Parchi e giardini Aree verdi incolte	1411 1412	260.902 57.922	266.687 53.169	+ 5.785 - 4.753	2,621% 0,523%
NON URBANIZZATO	AGRICOLO		Seminativi, colture e prati	2	1.891.205	1.523.732	- 367.473	14,976%
	NATURALE E SEMINATURALE		Aree boscate e altro	3	792.830	703.157	- 89.673	6,911%
	ZONE UMIDE		Vegetazioni delle aree umide	4	5.022	5.022	invariato	0,049%
	CORPI IDRICI		Sistema delle acque	5	11.758	11.758	invariato	0,116%
totale			Totale delle coperture degli usi		10.174.178	10.174.178		100%

Tabella Cs02/b

Nella tabella sovrastante è evidente la rilevante crescita della superficie urbanizzata (circa 456.114 mq di nuove aree urbanizzate). L'altra categoria che vede un margine di crescita è relativa a parchi e giardini: l'incidenza sul territorio di questa categoria raggiunge così il 2,7% rispetto alla superficie territoriale.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

1.1.2 *Lo scenario trasformativo di piano*

Superata questa seconda fase riguardante le trasformazioni definite, perlopiù, dall'attuale PGT, si compongono i dati risultanti dalle nuove previsioni di trasformazione (definite dal nuovo PGT).

Il nuovo Piano di Governo del Territorio propone una diversa articolazione delle trasformazioni territoriali, riducendo sensibilmente le superfici suscettibili di urbanizzazione.

Il meccanismo di attuazione degli ambiti di trasformazione e dei servizi di progetto proposti permette la non antropizzazione di parte delle superfici interessate: grazie alla "piantumazione preventiva" le superfici agricole e naturali/seminaturali al loro interno (che costituiscono la maggior parte delle aree interessate dagli ambiti di trasformazione e dai servizi) ed individuate nella tavola DA1.1 CS01, vengono destinate, per il 50%, ad un rimboschimento permanente; tale trasformazione permette un equilibrio tra nuove previsioni di urbanizzazioni e le superfici che rimangono naturali/semi-naturali. Le superfici destinate a questo rimboschimento, quantificate e cartografate sia nel Documento di Piano sia nel Piano dei Servizi, vengono escluse dall'individuazione cartografica e dalla quantificazione poiché non comportanti alcun consumo di suolo. All'interno del documento "D02 Norme attuazione", paragrafo 3.1" Modalità per la redazione del progetto di piantumazione preventiva del comparto" vengono definite le modalità per realizzare tali interventi di rimboschimento. Al contrario, le aree edificabili (ricadenti all'interno delle categorie non urbanizzate del DUSAF) incidono sulle trasformazioni dei suoli indotte dal nuovo PGT e vengono visualizzate nella cartografia e quantificate come consumo di suolo.

La seguente tabella CS03/a propone una lettura di queste aree attraverso l'incidenza delle previsioni rispetto alla situazione di partenza e rispetto a due momenti temporali di attuazione (tempo 0 e tempo 1). Tale incidenza classifica le trasformazioni in:

DETERMINAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

1. trasformazioni del suolo finalizzate al riuso, ovvero le previsioni di trasformazione degli usi del suolo che interessano aree appartenenti alla specifica categoria dell'urbanizzato nella carta CS01 Uso del suolo comunale e pertanto non comportanti consumo di suolo;
2. trasformazioni del suolo finalizzate al completamento, ovvero le previsioni di trasformazione degli usi del suolo che interessano aree appartenenti alla specifica categoria delle aree verdi urbane (parchi e giardini, aree verdi incolte ovvero aree non urbanizzate interne al tessuto antropizzato) nella carta DA1.1CS01 Uso del suolo comunale e comportanti consumo di suolo;
3. trasformazioni del suolo finalizzate all'espansione, ovvero le previsioni di trasformazione degli usi del suolo che interessano tutte le aree non antropizzate appartenenti alla specifica categoria delle aree agricole, aree naturali e semi-naturali, aree umide e corpi idrici individuate nella carta DA1.1CS01.

TAB-CS03/a Previsioni trasformatrici del PGT (ambiti di trasformazione, servizi appartenenti alle categorie individuate nella carta CS01)				
	tempo 0		tempo 1	
	urbanizzato	non urbanizzato	urbanizzato	non urbanizzato
Riuso				
TR1 (parziale)	5.275	0	5.275	0
TR2	50.423	0	50.423	0
TR3C (parziale)	3.283	0	3.283	0
TR8	1.000	0	1.000	0
TR9	51.990	0	51.990	0
AREE URBANE DISMESSE/SOTTOUTILIZZATE DESTINATE AL RIUSO	88.637	0	88.637	0
SERVIZI DI PROGETTO	18.416	0	11.199	7.217
Completamento				
TR1 (parziale)	0	28.606	28.606	0
SERVIZI DI PROGETTO	0	1.717	1.717	0
Espansione				
TR3A	0	3.382	3.382	0
TR3B	0	3.847	3.847	0
TR3C (parziale)	0	7.805	7.805	0
TR4	0	11.372	11.372	0
TR5	0	35.227	35.227	0
TR6	0	30.014	30.014	0
TR7	0	15.680	15.680	0
SERVIZI DI PROGETTO	0	22.455	22.455	0
PIANO DELLE REGOLE	0	38.317	38.317	0
PIANO DEI SERVIZI	0	69.996	69.996	0
BILANCIO DELLE TRASFORMAZIONI	219.024	268.418	480.225	7.217

Tabella Cs03/a

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

Nella tabella sovrastante non vengono individuate le superfici degli ambiti di trasformazione e dei servizi di progetto da destinare alla piantumazione preventiva, in quanto, come anticipato precedentemente, non consumano suolo. Tali aree, corrispondenti a circa 91.170 mq, vengono considerate **come aree di compensazione territoriale**.

In merito alla classificazione definita nella tabella (riuso, completamento, espansione) è possibile rilevare come la maggior quantità delle aree in gioco siano attualmente individuate dal DUSAF come aree urbanizzate. Il riuso di queste aree, parziale o totale, da parte del nuovo PGT indica una politica di scelte differenti rispetto al PGT attuale.

Le aree di trasformazione presenti, definite come **“aree in espansione”**, riguardano aree attualmente non urbanizzate né antropizzate: il PTCP all’art. 46 orienta, per queste aree, a prevedere misure di compensazione pari a 0,60 mq per ogni mq di superficie fondiaria. A fronte di una superficie fondiaria urbanizzata delle aree in espansione di circa 260.000 mq, l’applicazione dell’indice (0,60mq/mq) porterebbe ad una richiesta di **aree di compensazione pari a 156.000 mq**: la previsione della piantumazione preventiva seconda fase sopperisce a tale richiesta grazie ad un incremento di 91.170 mq di aree naturali/seminaturali (come riportato dalla sottostante tabella cs03/b).

Le aree individuate come **“completamento”** dalla tabella Cs03/a riportano un dato di circa 1.717mq (area servizi di progetto) più 28.606 mq (area TR1 parziale) che subiranno parziale trasformazione con consumo di suolo. Per quest’area di 30.323, soggetta ad urbanizzazione, il PTCP suggerisce una misura di compensazione territoriale pari 0,25 mq/mq: **vengono ipotizzati 7.580 mq di superficie come compensazione territoriale**.

La somma delle compensazioni per le “aree in espansione” e le aree di “completamento”, stante le indicazioni del PTCP, dovrebbe ammontare a circa 163.580 mq; le previsioni della piantumazione preventiva, pari a 91.170 mq, seppur non riuscendo a coprire completamente le ipotesi provinciali, portano il Piano ad essere molto vicino alla sua completa compensazione tra le politiche di urbanizzazione e quelle di retrocessione di aree ad un uso ecologicamente sostenibile.

DETERMINAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Diverso è il caso delle aree classificate come "riuso": dalla tabella Cs03/a si evince come per alcune aree, individuate dal DUSAF come aree attualmente urbanizzate, sia prevista una rinaturalizzazione (7.217 mq di superficie rinaturalizzati).

Nella tabella sottostante Cs03/b è possibile comparare gli esiti dettati dalla completa attuazione delle previsioni del nuovo PGT con la situazione definita dal DUSAF nella tavola Cs01.

L'incidenza finale dell'urbanizzato sul territorio si ferma, quindi, al 71,85% circa e le aree naturali e semi-naturali (coincidenti con la piantumazione preventiva) vedono un incremento di circa 91.170 mq.

L'incidenza delle aree naturali e semi-naturali, per quanto ridotta rispetta al totale delle superfici in gioco, rappresenta un elemento di discontinuità rispetto alle strategie passate acquisendo un alto valore simbolico. La rinaturalizzazione delle aree (piantumazione preventiva) appare come nuovo sistema di compensazione dell'urbanizzato e di pianificazione del territorio.

TAB-CS03/b Previsioni di consumo di suolo								
Categoria		Denominazione		Variazioni (mq)			Incidenza (sul territorio comunale)	
		Carta CS-01	Classificazione DUSAF	STATO ATTUALE	STATO NUOVO	Variazione TOTALE		
URBANIZZATO	ANTROPIZZATO	URBANIZZATO	Aree prevalentemente residenziali, a servizi, per attività produttive, cave, discariche, cantieri, aree degradate/urbane dismesse o sottoutilizzate e Reti infrastrutturali etc	1" Aree antropizzate " eccetto 1411, 1412	7.154.539	7.317.157	+ 162.618	71,850%
		AREE IN TRASFORMAZIONE	Nuovi cantieri aperti alla data di aggiornamento	133	0	0	invariato	0,000%
		AREE LIBERE URBANE	Parchi e giardini Aree verdi incolte	1411 1412	260.902 57.922	229.667 53.170	- 31.235 - 4.752	2,255% 0,522%
NON URBANIZZATO	AGRICOLO	Seminativi, colture e prati	2	1.891.205	1.683.142	- 208.063	16,527%	
	NATURALE E SEMINATURALE	Aree boscate e altro	3	792.830	884.000	+ 91.170	8,680%	
	ZONE UMIDE	Vegetazioni delle aree umide	4	5.022	5.022	invariato	0,049%	
	CORPI IDRICI	Sistema delle acque	5	11.758	11.758	invariato	0,115%	
	totale	Totale delle coperture degli usi		10.174.178	10.183.916		100%	

Tabella Cs03/b

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

2. SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DELLA MOBILITÀ

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

All'interno del documento sono riportate le quantificazioni del traffico indotto dalle singole aree di trasformazione previste all'interno del Documento di Piano del PGT di Giussano.

Si specifica che tali ambiti sono riconferme di precedenti previsioni ricalibrate rispetto alle esigenze della città.

Le quantificazioni del volume di traffico indotto sono state calcolate sulla base di quanto previsto nell'Allegato A del PTCP nelle sezioni 2 e 3.

Per le destinazioni a servizi e paracommerciali previste nell'AT 1 e AT2, non previste all'interno delle linee guida dell'Allegato A è stata adottata il parametro previsto per il terziario.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

2.1 QUANTIFICAZIONI

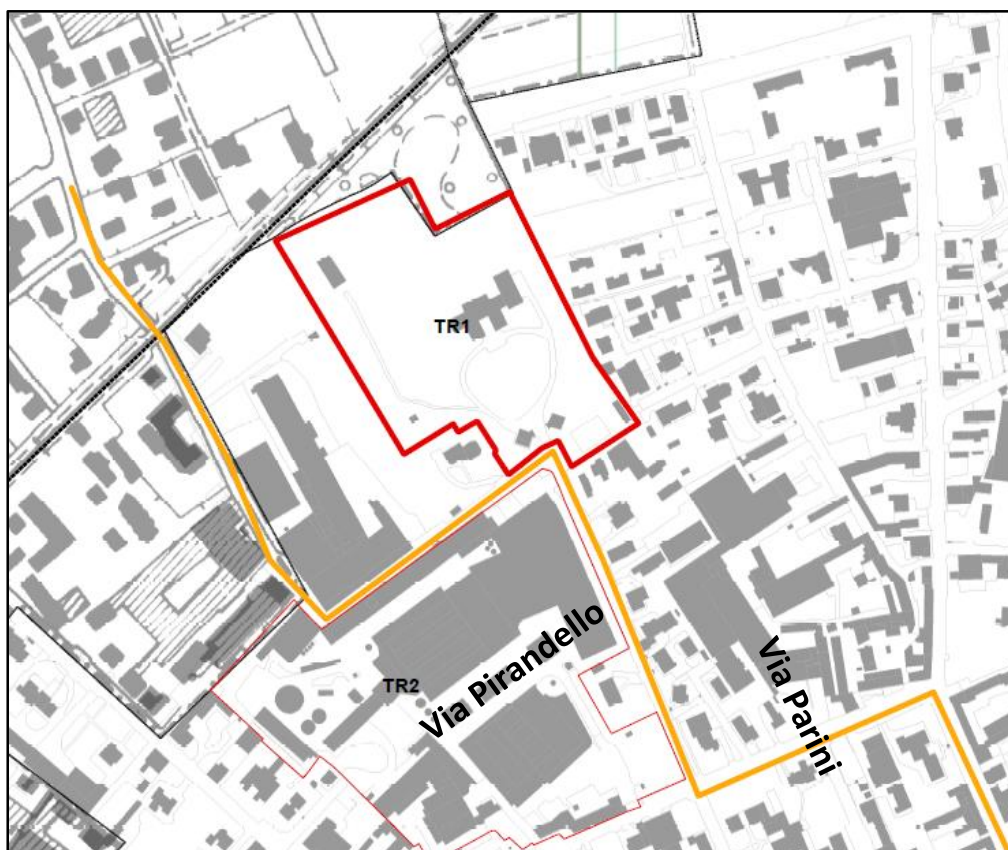
Di seguito sono riportati i dimensionamenti delle aree di trasformazioni previste.

AT	Destinazione funzionale	SL massima	Abitanti teorici	Addetti previsti
1	Residenza	2.380	48	
2	Residenza, terziaria, commerciale, direzionale, ricettiva	16.736	50	569
3a	Residenza	1.765	35	
3b	Residenza	1.999	40	
3c	Terziaria, commerciale, direzionale, ricettiva	4.582	-	183
4	Residenza	4.583	92	
5	Terziaria, commerciale, direzionale, ricettiva	33.171	-	1327
6	Terziaria, commerciale, direzionale, ricettiva	29.583	-	887
7	Produttivo	15.781	-	316
8	Residenza, terziaria, commerciale, ricettiva	Esistente + 10%	13	26
9	Commerciale (GSV)	Esistente + 4.000 mq	-	67
	TOTALE		278	3374

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

2.1.1 AREA RESIDENZIALE AT1

La previsione del Documento di Piano consente insediarsi di nuova funzione residenziale per un massimo di 2.380 mq di SL.



Abitanti teorici	% residenti Attivi	N. residenti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mattina	sera
			%	n.	%	n.			
48	60	29	90	26	60	17	1,2	22	14

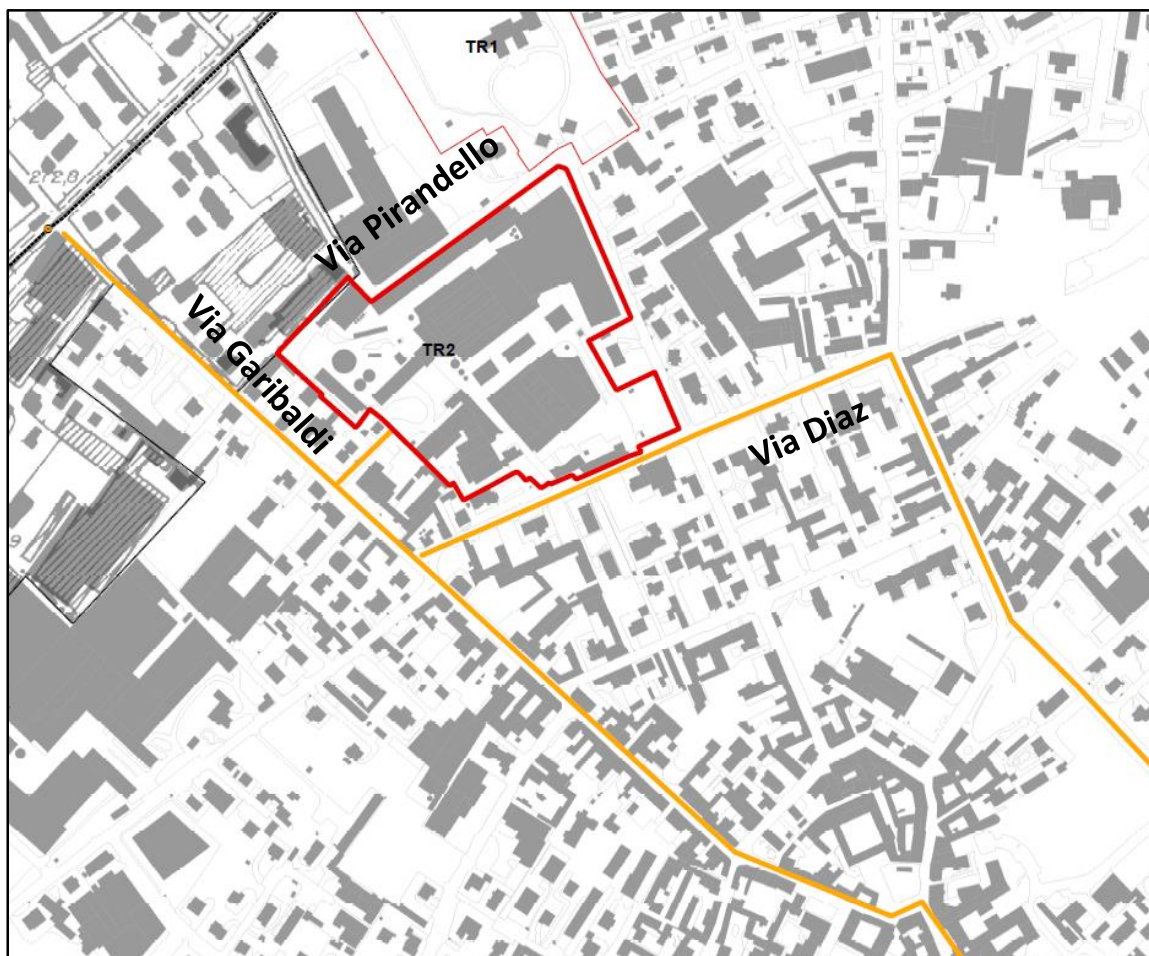
Gli assi interessati dall'indotto dell'ambito AT1 sono viabilità di quartiere a doppio senso di marcia, dimensionate per sostenere il traffico veicolare degli ambiti produttivi esistenti. Il complesso produttivo a sud e ricompreso nell'ambito AT2 è allo stato di fatto dismesso e quindi ha determinato un progressivo diminuzione del traffico veicolare di via Pirandello e via Parini. Il traffico indotto è considerabile come trascurabile.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

2.1.2 AREA RESIDENZIALE AT2

La scheda normativa prevede per l'ambito la possibilità di insediare una quota residenziale massima pari 2510 mq di SLP. Al fine della verifica si considerano due diversi scenari: il primo con il mix funzionale residenza con la quota massima prevista e terziario-commerciale per la rimanente parte, nella seconda ipotesi si assume la destinazione terziaria commerciale (limitata ad esercizi di vicinato) per tutta la SL insediabile.



Ipotesi 1:

- SL residenziale: 2510 mq
- SL terziaria: 14225 mq

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

Stima dell'indotto dalle funzioni residenziali

Abitanti teorici	% residenti Attivi	N. residenti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mat-tina	sera
			%	n.	%	n.			
50	60	30	90	27	60	18	1,2	23	15

Stima dell'indotto dalle funzioni terziarie

Numero addetti	% Addetti Attivi	N. Addetti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mat-tina	sera
			%	n.	%	n.			
569	70	398	80	319	50	199	1,1	290	181

Il traffico indotto dalle diverse destinazioni si ripartisce in egual misura su tre diversi assi stradali di quartiere: via Pirandello, via Diaz e via Garibaldi.

L'intervento di trasformazione riguarda un ambito produttivo dismesso di grande dimensione. La rete stradale adiacente, seppur non situata nelle immediate vicinanze degli assi di accessibilità territoriali, ha sempre garantito l'idoneità del traffico veicolare indotto delle funzioni produttive, ed allo stato di fatto risulta sovradimensionata rispetto ai carichi presenti. Per tale ragione si può sostenere che le nuove funzioni previste non determinano criticità sulla rete esistente.

Ipotesi 2:

SLP Commerciale (esercizi di vicinato): 16.736 mq

Si ipotizza una Superficie di Vendita pari al 50% della SLP insediabile (SV= 8.368 mq) e ai fini del calcolo si assumono i parametri previsti per la vendita alimentare in quanto più gravosa, sebbene è poco probabile uno sviluppo complessivo di tale scenario.

La verifica viene effettuata al venerdì sera in quanto è il momento di massima carica della rete viaria esistente.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

Stima traffico addetti

Numero addetti	N. Addetti per auto	spostamento in orario di punta- Addetti	
		sera	
		%	n.
279	1	50	139

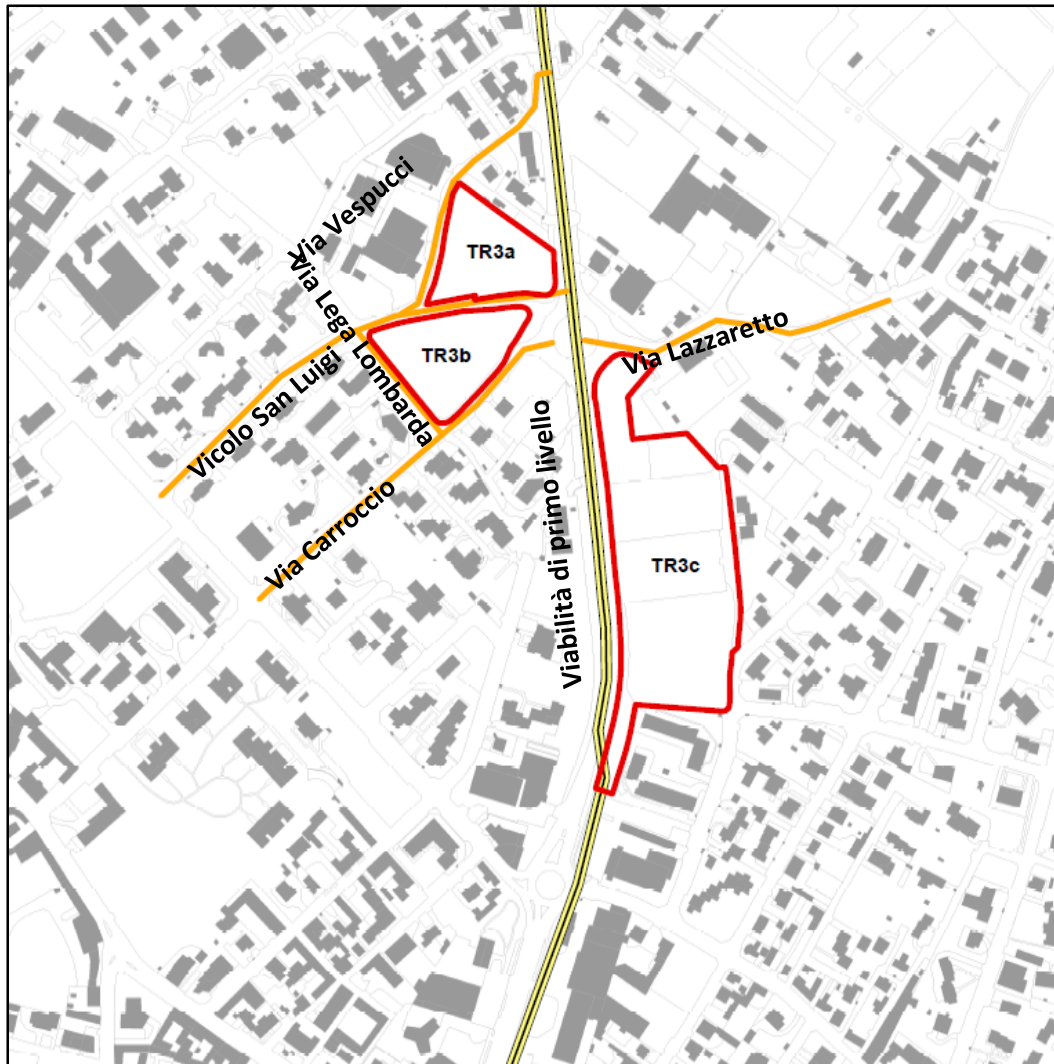
Stima traffico indotto utenti

Superficie di Vendita	Veicoli giorno indotti SV alimentare (0,10 veicolo/mq)	Veicoli ora indotti SV alimentare (ipotizzato apertura 8 ore/giorno)	Veicoli ora venerdì sera (1/3 dei veicoli giorno complessivo)
8368	837	105	279

La rete stradale esistente quindi deve supportare nell'ipotesi peggiore ovvero il venerdì sera con destinazioni commerciali sviluppate sull'intera SL massima prevista (ipotesi 2), circa 418 veicoli che si distribuiscono principalmente su via Garibaldi e via Diaz. La rete esistente oggi risulta sovradimensionata rispetto al carico esistente, ma lo sviluppo completamente commerciale potrebbe determinare alcune criticità puntuali che dovranno essere verificate in sede di Piano Attuativo. Si specifica che tale scenario risulta poco probabile in quanto difficilmente tutta la SL prevista potrà essere utilizzata per esercizi commerciali di carattere alimentare, per tanto il mix funzionale tra altre destinazioni comporta un sensibile diminuzione del traffico veicolare indotto consentendo una reale sostenibilità della rete esistente.

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

2.1.3 AREA RESIDENZIALI AT3a a AT3b -AREA TERZIARIA AT3c



Area di trasformazione residenziale AT3a

Abitanti teorici	% residenti Attivi	N. residenti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mat-tina	sera
			%	n.	%	n.			
35	80	28	90	25	60	17	1,2	21	14

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

Area di trasformazione residenziale AT3b

Abitanti teorici	% residenti Attivi	N. residenti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mat-tina	sera
			%	n.	%	n.			
40	80	32	90	29	60	19	1,2	24	16

Area di trasformazione AT3c

Visto il mix funzionale si assume la destinazione commerciale (esercizi di vicinato alimentari) per la verifica del traffico indotto in quanto la più gravosa. Si considera come scenario di riferimento il venerdì sera adottando la stima di veicoli ora pari ad un terzo dei veicoli/giorno.

Si assume come quota di Superficie di Vendita il 50% della SL massima insediabile.

$$SV = 4.582/2 = 2.291 \text{ mq}$$

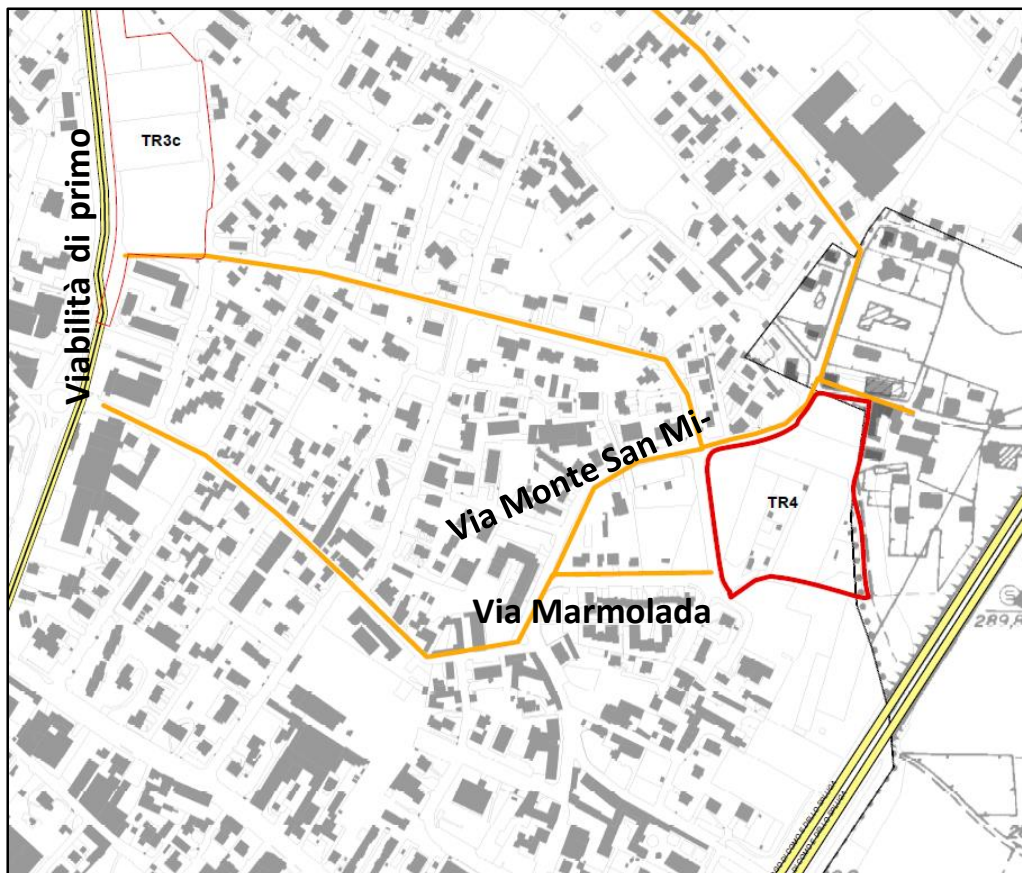
Numero addetti	N. Addetti per auto	spostamento in orario di punta- Addetti	
		sera	
		%	n.
76	1	50	38

Superficie di Vendita	Veicoli giorno indotti SV alimentare (0,10 veicolo/mq)	Veicoli ora indotti SV alimentare (ipotizzato apertura 8 ore/giorno)	Veicoli ora venerdì sera (1/3 dei veicoli giorno complessivo)
2291,1	229	29	76

Gli ambiti residenziali AT3a e AT3b determinano un incremento limitato del traffico veicolare. Sebbene la viabilità a confine sia di tipo F a sezione ridotta, l'indotto è trascurabile, inoltre l'immissione sull'asse di via Vigano, l'asse di primo livello individuato dal PTCP, è gestito su via Carroccio tramite rotatoria, limitando quindi le difficoltà di immissione. Per quanto riguarda l'ambito terziario AT3c, il traffico indotto interessa direttamente l'asse di via Vigano che per sezione e flussi è dimensionato in modo coerente per sostenere il nuovo incremento di traffico veicolare (stimato a 114 veicoli ora). Si ipotizza che solo una quota marginale utilizzi via Lazzaretto.

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

2.1.4 AREA RESIDENZIALE AT4



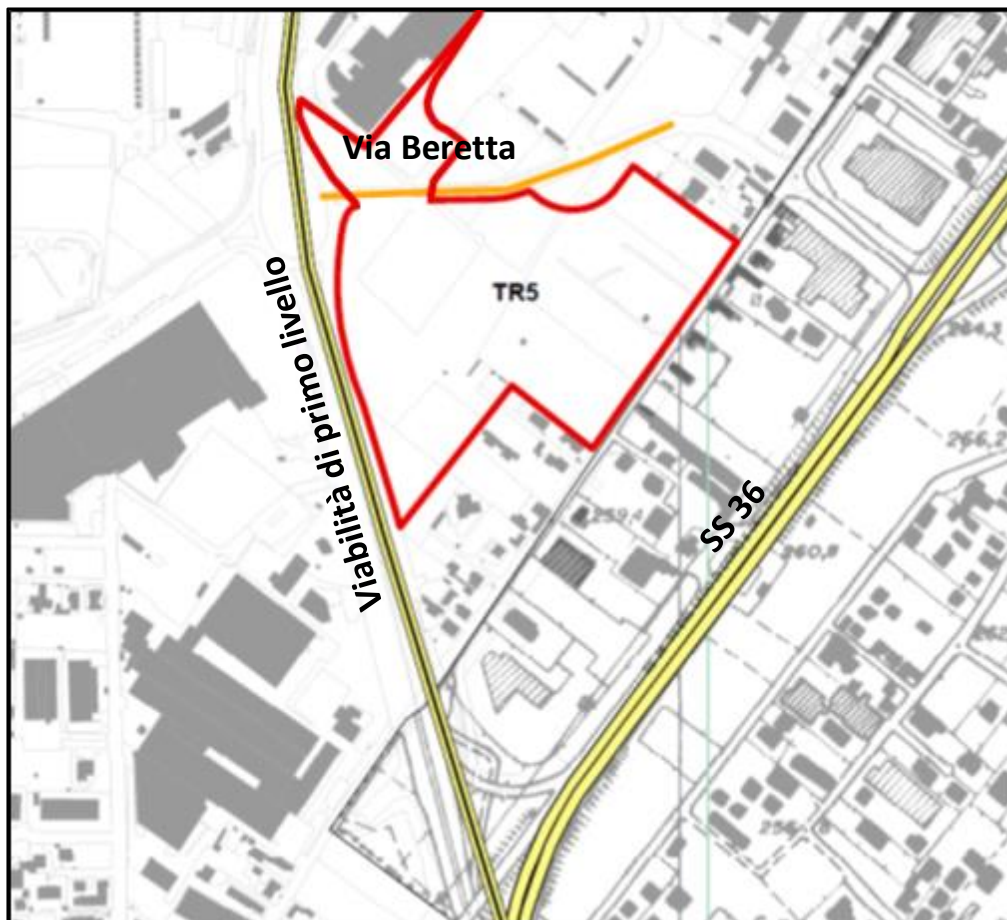
Abitanti teorici	% residenti Attivi	N. residenti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mattina	sera
			%	n.	%	n.			
92	60	55	90	50	60	33	1,2	41	28

Il traffico indotto si suddivide su due diversi assi all'interno del territorio comunale, via Monte San Michele e via Marmolada, assi oggi sovradimensionati rispetto ai flussi esistenti. Tali assi, in particolare via Monte San Michele, quindi risultano idonei alle previsioni derivanti all'attuazione delle previsioni insediative dell'AT4.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

2.1.5 AREA TERZIARIA AT5



La verifica viene effettuata su due diversi scenari, il primo considerando solo la destinazione terziaria, mentre il secondo considera solo la destinazione commerciale alimentare sebbene limitata a esercizi di vicinato. La seconda verifica è eseguita su uno scenario poco probabile ma rappresenta la peggior condizione.

Ipotesi 1: Destinazione Terziaria

Numero addetti	% Addetti Attivi	N. Addetti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mattina	sera
			%	n.	%	n.			
1325	70	928	80	742	50	464	1,1	675	422

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

Il traffico indotto dalle funzioni terziarie dell'ambito TR5 interessa direttamente l'asse di viabilità di primo livello, direttamente connesso al sistema di accessibilità territoriale della SS36. La zona risulta la meglio infrastrutturata di Giussano. Il traffico indotto quindi, sebbene non trascurabile, non determina un incremento di criticità locale.

Ipotesi 2: Destinazione commerciale alimentare

Numero addetti	N. Addetti per auto	spostamento in orario di punta- Addetti	
		sera	
		%	n.
553	1	50	276

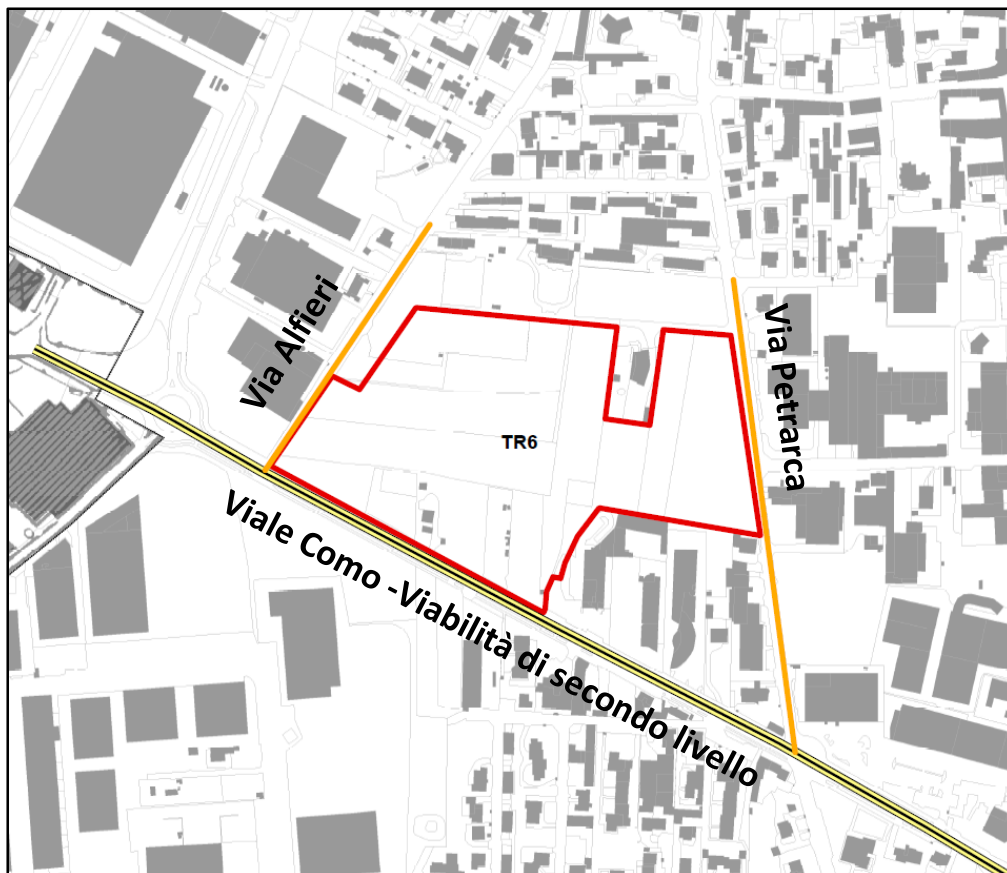
Superficie di Vendita	Veicoli giorno indotti SV alimentare (0,10 veicolo/mq)	Veicoli ora indotti SV alimentare (ipotizzato apertura 8 ore/giorno)	Veicoli ora venerdì sera (1/3 dei veicoli giorno complessivo)
16585,5	1659	207	553

Lo scenario a destinazione commerciale determina un carico auto/ora negli orari di punta del venerdì sera pari a 829 veicoli ora, quindi superiore all'ipotesi 1. Tale configurazione risulta comunque sostenibile all'interno della rete viaria dell'intorno.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

2.1.6 AREA PRODUTTIVA - TERZIARIA AT6



Scenario 1

Stima dell'indotto dalle funzioni terziarie

Numero addetti	% Addetti Attivi	N. Addetti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mattina	sera
			%	n.	%	n.			
592	70	414	80	332	50	207	1,1	301	188

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

Stima dell'indotto dalle funzioni produttive

Numero addetti	% Addetti Attivi	N. Addetti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mattina	sera
			%	n.	%	n.			
295	100	295	80	236	50	148	1,5	157	98

SL	posto camion (1 ogni 300 mq di SL)	occupazione posti (75%)	turnover veicoli/12 ore (4 veicoli)	veicoli/giorno/posto (0,50)	veicoli giorno	veicoli ora di punta (20% dei veicoli giorno)
14.792	74	55	14	110,94	444	133

Le nuove funzioni si inseriscono in un comparto produttivo-terziario già consolidato e direttamente connesso all'asse di secondo livello individuata dal PTCP (viale Como). Il traffico veicolare quindi coinvolge Viale Como, via Petrarca e via Alfieri. Si può quindi ipotizzare che i flussi possano essere distribuiti sui tre assi con una concentrazione maggiore su viale Como che per sezione e flussi esistenti risulta idoneo a sostenere il nuovo carico.

Scenario 2

Al fine di verifica si effettua la verifica nella condizione più svantaggiosa, ovvero con la saturazione della SL massima con funzioni terziarie.

Numero addetti	% Addetti Attivi	N. Addetti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mattina	sera
			%	n.	%	n.			
1183,3	70	828	80	663	50	414	1,1	602	377

Il carico previsto non è trascurabile ma si ripercuote su tre diversi assi stradali rendendo così sostenibile il nuovo carico.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

Scenario 3

Si considera l'insediamento di metà comparto terziario e la rimanente parte a commerciale (esercizi di vicinato). Al fine della quantificazione della superficie di vendita si considera 2/3 della superficie complessiva commerciale

Quota terziaria (50% della SLP complessiva)

Numero addetti	% Addetti Attivi	N. Addetti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mat-tina	sera
			%	n.	%	n.			
592	70	414	80	331	50	207	1,1	301	188

Quota commerciale (50% della SLP complessiva)

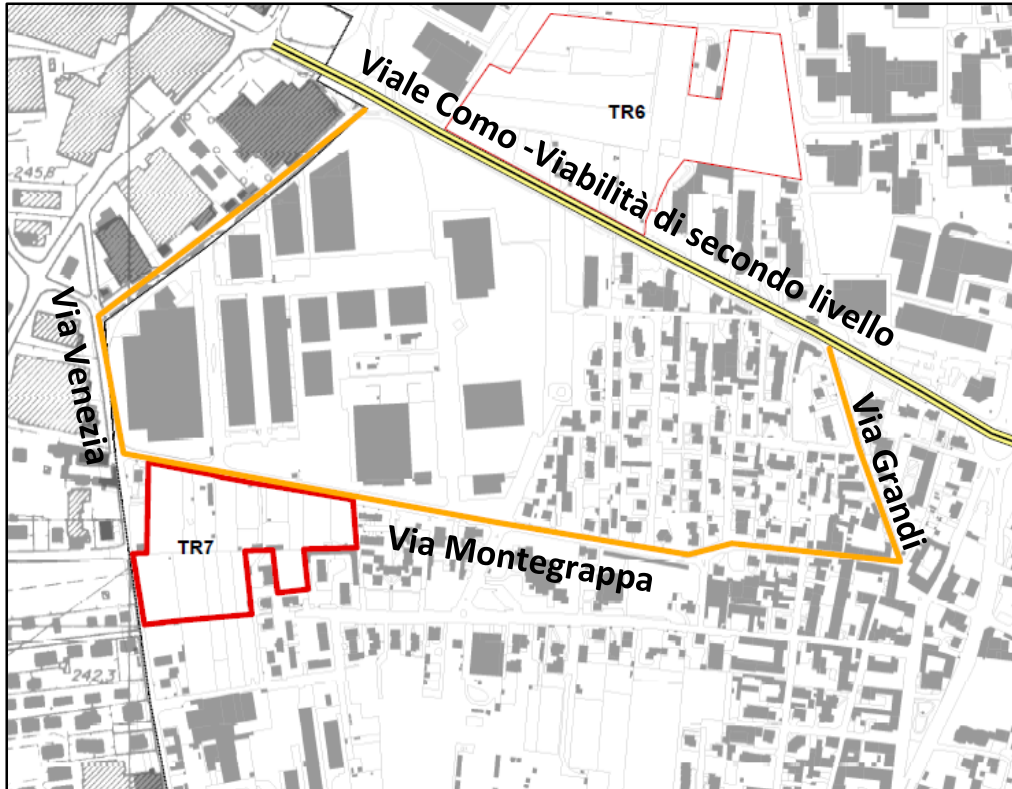
Numero addetti	N. Addetti per auto	spostamento in orario di punta- Addetti	
		sera	
		%	n.
247	1	50	123

Superficie di Vendita	Veicoli giorno indotti SV alimentare (0,10 veicolo/mq)	Veicoli ora indotti SV alimentare (ipotizzato apertura 8 ore/giorno)	Veicoli ora venerdì sera (1/3 dei veicoli giorno complessivo)
19.722	1972	247	657

Il terzo scenario risulta il più gravoso in termini di traffico indotto, stimando un incremento indotto di circa 968 veicoli ora nell'ora di punta. Tale verifica è stata effettuata sulla previsione di SV insediabile esclusivamente alimentare, scenario poco probabile, ma considerato il più gravoso in termine attrattivo. Sebbene l'indotto non risulta trascurabile, si deve considerare che si articola su tre assi viari oggi a scarsa saturazione, capaci quindi di supportare tali flussi.

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

2.1.7 AREA PRODUTTIVA AT-7



SLP	posto camion (1 ogni 200 mq di SLP)	occupazione posti (75%)	turnover veicoli/12 ore (4 veicoli)	veicoli/giorno/posto (0,50)	veicoli giorno	veicoli ora di punta (30% dei veicoli giorno)
15.781	79	59	15	118,36	473	142

SL	posto camion (1 ogni 300 mq di SP)	occupazione posti (75%)	turnover veicoli/12 ore (4 veicoli)	veicoli/giorno/posto (0,50)	veicoli giorno	veicoli ora di punta (20% dei veicoli giorno)
15.781	53	39	10	78,91	316	63

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

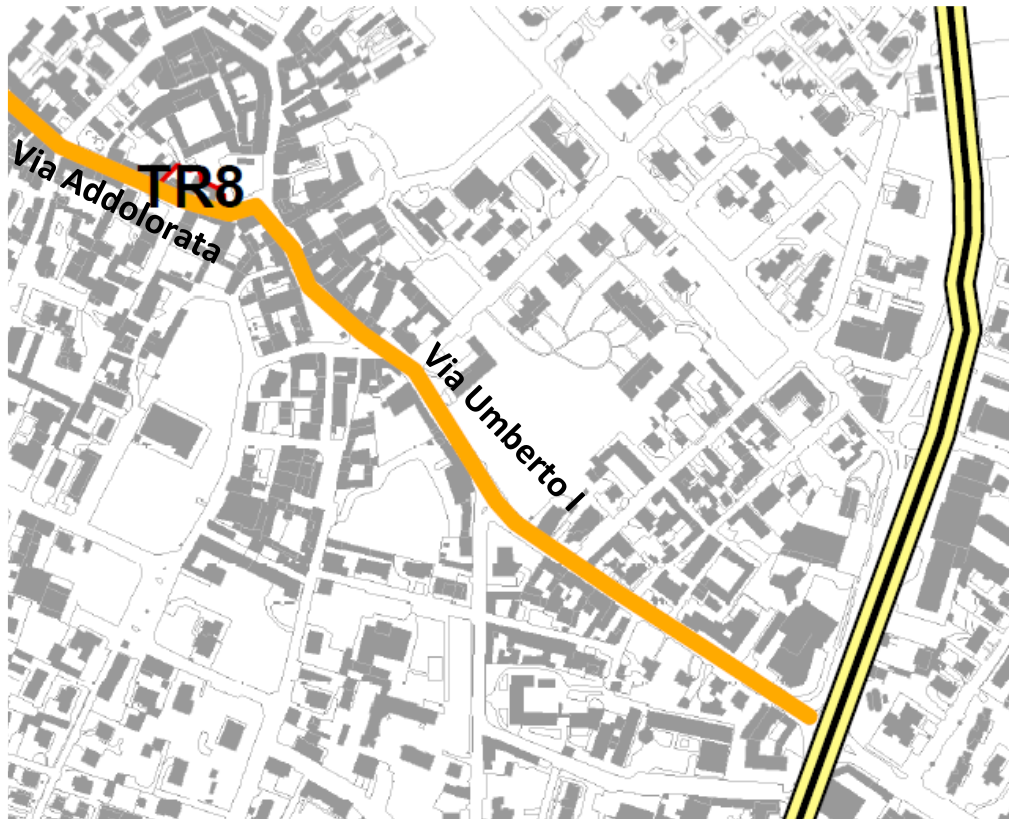
Fascicolo di compatibilità con il PTCP

Il traffico indotto interessa quasi esclusivamente via Montegrappa e le vie Grandi e Venezia che consentono il raggiungimento della viabilità di secondo livello rappresentata da Viale Como.

L'asse di via Montegrappa è caratterizzato nella zona ad ovest del territorio comunale per un'alta concentrazione di attività produttive e commerciali che gravano sia su tale asse che sul parallelo a nord. Nonostante tale situazione non risultano allo stato di fatto particolari problematiche in merito e il traffico indotto dalle trasformazioni introdotte dal Documento di Piano (o meglio riconfermati dallo strumento previgente) non determinano un innalzamento critico i flussi di attraversamento.

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

2.1.8 AREA RESIDENZIALE AT8



L'ambito riguarda una porzione di tessuto di matrice storico. Gli interventi sono esclusivamente il recupero della volumetria esistente e l'ampliamento pari al 10% con destinazione residenziale e terziario. Al fine dei calcoli si è considerato la SL complessiva (esistente + ampliamento) suddivisa al 50% tra le destinazioni residenziali e terziarie.

Abitanti teorici	% residenti Attivi	N. residenti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mattina	sera
			%	n.	%	n.			
13	60	8	90	7	60	5	1,2	6	4

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

Numero addetti	% Addetti Attivi	N. Addetti attivi	spostamento in orario di punta				n. addetti per auto	veicoli equivalenti	
			mattina		sera			mattina	sera
			%	n.	%	n.			
26	70	18	80	15	50	9	1,1	13	8

Il traffico indotto grava sugli assi di via Addolorata e Umberto I, assi di viabilità del centro storico. Il traffico indotto è limitato a poche unità (21 auto al mattino e 12 alla sera) di cui la maggior parte riguarda il recupero di volumetrie già esistenti. Per tali considerazioni si può affermare che l'indotto sia trascurabile anche se consideriamo tutta la volumetria a destinazione terziaria, ovvero la situazione più gravosa in termini di traffico indotto.

Al fine di considerare lo scenario più gravoso, si ipotizza l'insediamento di attività commerciali esercizi di vicinato (SV alimentari) sul 50% della SL e attività terziari sulla rimanente parte (vedi tabella soprariportata).

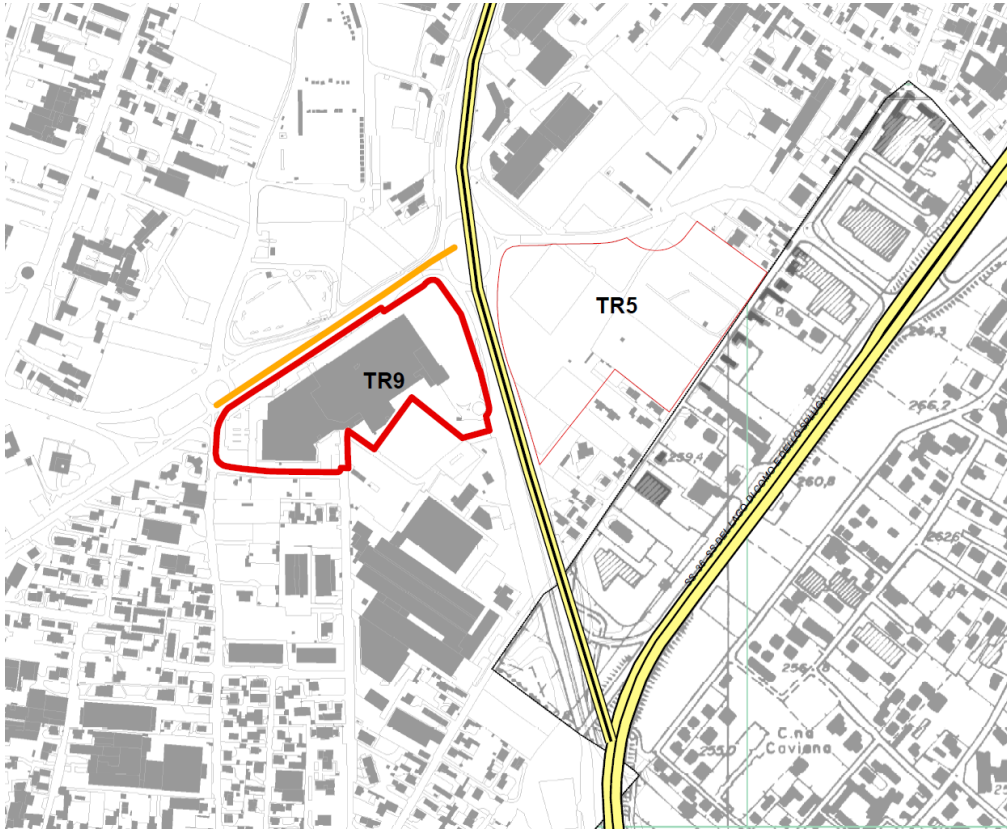
Numero addetti (1 ogni 60 mq di SLP)	N. Addetti per auto	spostamento in orario di punta- Addetti	
		sera	
		%	n.
106	1	50	53

Superficie di Vendita	Veicoli giorno indotti SV alimentare (0,10 veicolo/mq)	Veicoli ora indotti SV alimentare (ipotizzato apertura 8 ore/giorno)	Veicoli ora venerdì sera (1/3 dei veicoli giorno complessivo)
851	85	11	28

Tale configurazione è la più gravosa, ma nell'insieme risulta comunque trascurabile rispetto ai flussi di riferimento. Si specifica che la trasformazione riguarda un ambito oggi costruito e quindi già in parte partecipa ai flussi dello stato di fatto.

SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ

2.1.9 AREA RESIDENZIALE ATR9



Le previsioni contenute nell'ambito TR9 riguardano esclusivamente un incremento di SLP del sistema commerciale esistente, senza alcun incremento di Superficie di Vendita.

La stima dell'indotto dell'utenza è stata calcolata rispetto alle tabelle previste nelle norme del PTCP considerando il caso peggiore ovvero la sera del venerdì adottando i parametri previsti per la superficie di vendita sull'intera SLP prevista in quanto non vi è incremento di SV. La verifica quindi risulta tutelativa rispetto a quanto prescritto nelle linee guida. Il numero di veicoli all'ora è stato stimato sulla base dell'apertura del complesso di ore 8.

Numero addetti	N. Addetti per auto	spostamento in orario di punta- Addetti mattina	
		%	n.
67	1	60	40

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

Superficie di Vendita	Veicoli giorno indotti SV alimentare (0,10 veicolo/mq)	Veicoli ora indotti SV alimentare (ipotizzato apertura 8 ore/giorno)	Veicoli ora venerdì sera (1/3 dei veicoli giorno complessivo)
4000	400	50	133

Nel periodo di peggior afflusso abbiamo un teorico indotto dato dalla somma dell'indotto di veicoli riconducibili agli addetti e all'utenza pari a 173 auto/ora, stima sovradimensionata in quanto i due indotti difficilmente sono simultanei.

Dato le opere viarie già realizzate a servizio della grande struttura di vendita esistente, il nuovo indotto non determina criticità sul sistema viario esistente.

3. I CONTENUTI MINIMI DEL PGT

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

Al fine di agevolare la lettura del Piano, rispetto alla compatibilità con lo strumento di pianificazione provinciale, nel seguente capitolo si riporta una tabella di raffronto tra i contenuti minimi prescritti dalle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza e i riferimenti all'interno dei differenti documenti del Piano di Governo del Territorio.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

3.1 SINTESI CONTENUTI MINIMI

CONTENUTI PREVISTI DALLE NTA DEL PTCP	MINIMI	RIFERIMENTI NEI DOCUMENTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
<p>ART.7 INDIVIDUAZIONE E DISCIPLINA DELLE AREE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA:</p> <p>Individuazione delle aree destinate all'agricoltura con distinzione tra gli ambiti.</p> <p>Disciplina d'uso, di valorizzazione e salvaguardia delle aree.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ DdP "D01 Relazione generale" capitolo "3.3.8 Il sistema agricolo" ○ DdP "D15 Carta dei servizi ecosistemici: stato di fatto" ○ PdR "R02 Normativa di Piano" artt. "5 - 6 - 30 - 31 - 32 "
<p>ART.8 ASSETTO IDROGEOLOGICO:</p> <p>Rilevazione dissesti idrogeologici.</p> <p>Attribuzione ai dissesti di una fattibilità ecologica.</p> <p>Individuazione delle infrastrutture in aree a rischio idrogeologico.</p> <p>Verifica dello stato di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.</p> <p>Per le aree con previsione di trasformazione allagabili verifica del rischio e attribuzione classe di fattibilità.</p> <p>Recepimento contenuti PAI.</p> <p>Inclusione nello studio della problematica antisismica.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ "1 Relazione geologica" ○ "3.1 Carta geologica" ○ "3.1.5 Carta idrogeologica" ○ "3.1.11 Carta rischio idrogeologico" ○ "5 Fattibilità geologica" ○ "6 Carta della pericolosità sismica locale"

CONTENUTI MINIMI DEL PGT

ART.9 SISTEMA DELLE ACQUE SOTTERRANEE:

Analisi storica oscillazioni piezometriche.

Analisi vulnerabilità acquiferi.

Definizione zona di rispetto pozzi.

Criteri progettuali per le nuove trasformazioni relativamente alle acque meteoriche.

- "1 Relazione geologica"
- DdP "D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali"
- DdP "D02 Norme di attuazione" articolo "9 Prescrizioni per gli interventi nelle aree di trasformazione – schede normative"
- PdR "R01 Relazione" articolo "2.1.2.8 Prescrizioni per le trasformazioni di definizione di principi di invarianza idraulica"
- PdS "S01 Relazione" capitolo "6 Strategie per il progetto della città pubblica"
- PdS "S05 Infrastrutture per l'efficiamento energetico e l'invarianza idraulica"
- PdS "S02 Norme attuazione" art."15"
- DdP "D02 Norme attuazione" art."9"

ART.10 SISTEMA DELLE ACQUE SUPERFICIALI:

Individuazione del sistema delle acque superficiali.

Integrazione e valorizzazione dei tratti idrografici con gli interventi urbanistici e infrastrutturali.

Gli interventi edilizi devono garantire di fruibilità e accessibilità degli ambiti e delle pertinenze dei corsi d'acqua.

Per gli interventi a consumo di suolo necessario definire un sistema di valutazione dell'incidenza delle nuove aree impermeabilizzate su portata, volumi e tempi di piena dei recettori naturali e individuazione disposizioni di invarianza idraulica delle acque superficiali.

- "1 Relazione geologica"
- DdP "D01 Relazione generale" capitolo "3.3.9 Il sistema ambientale"
- DdP "D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali"
- PdS "S02 Norme attuazione" art."15"
- DdP "D02 Norme attuazione" art."9"

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

<p>ART.11 ELEMENTI GEOMORFOLOGICI:</p> <p>Verifica e individuazione puntuale degli elementi geomorfologici.</p> <p>Riconoscimento di ulteriori elementi geomorfologici che caratterizzano la struttura morfologica locale.</p> <p>Attribuzione di un'adeguata classe di fattibilità geologica agli elementi geomorfologici.</p>	<ul style="list-style-type: none">○ "1 Relazione geologica"
<p>ART.14 AGGREGATI STORICI:</p> <p>Identificazione e perimetrazione dei centri e nuclei storici.</p> <p>Rilievo delle aggregazioni degli edifici storici in fronti e spazi urbani classificati.</p>	<ul style="list-style-type: none">○ DdP "D01 Relazione generale" capitolo "3.2.1 individuazione dei Nuclei di Antica Formazione" e capitolo "3.3.1 La città storica"○ PdR "R01 Relazione" capitolo "1.1 Sintesi evoluzione storica della città" capitolo "1.2.1 La città storica: approfondimenti" capitolo "1.2.3 Le cascate: approfondimenti"○ PdR "R03.1 Nuclei di antica formazione - aggregati storici"○ PdR "R03.3 Nuclei di antica formazione – tipologia degli spazi non edificati"
<p>ART.15 ARCHITETTURA CIVILE RESIDENZIALE:</p> <p>Identificazione degli elementi che compongono il sistema delle architetture civili residenziali individuate nel PTCP e successiva classificazione.</p> <p>Ricognizione cartografica delle ville storiche e delle loro pertinenze.</p>	<ul style="list-style-type: none">○ DdP "D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali"○ PdR "R01 Relazione" capitolo "1.2.2 Beni vincolati e edifici di interesse storico, architettonico ed ambientale"
<p>ART.16 PARCHI E GIARDINI STORICI:</p> <p>Identificazione degli elementi che compongono il sistema dei parchi e giardini individuati nel PTCP e successiva classificazione.</p>	<ul style="list-style-type: none">○ DdP "D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali"○ PdR "R01 Relazione" capitolo "1.2.2 Beni vincolati e edifici di interesse storico, architettonico ed ambientale"

CONTENUTI MINIMI DEL PGT

<p>Ricognizione cartografica dei parchi e giardini storici.</p>	
<p>ART.21 SITI ARCHEOLOGICI: Definizione, in accordo con la Soprintendenza, di un'area di rispetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ DdP "D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali" ○ PdR "R02 Normativa di Piano" art. 34
<p>ART.22 PAESAGGIO AGRARIO: Identificazione degli ambiti di particolare rappresentatività per completezza e integrità più azioni di salvaguardia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ DdP "D06 Carta del paesaggio" ○ DdP "D01 Relazione generale" capitolo "3.3.8 Il sistema agricolo" e capitolo "3.3.9 Il sistema ambientale" ○ DdP "D15 Carta dei servizi ecosistemici: stato di fatto" ○ PdR "R02 Normativa di Piano" – titolo III e titolo IV ○
<p>ART.25 FILARI E SIEPI: Identificazione presenza filari e siepi integrativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ DdP "D06 Carta del paesaggio" ○ DdP "D12 Previsioni di Piano 01" ○ DdP "D01 Relazione generale" capitolo "5.5 Riqualificazione ambientale della città e aumento della qualità urbana" ○ PdS "S01 Relazione" capitolo "5 Il sistema ambientale paesaggistico" e capitolo "7Il progetto per la città pubblica" ○ PdR "R02 Normativa di Piano" – titolo IV
<p>ART.26 ALBERI MONUMENTALI: Identificazione di un'area di rispetto. Verifica presenza di alberi monumentali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ DdP "D04 Carta dei vincoli e delle prescrizioni sovracomunali" ○ PdR "R01 Relazione" capitolo "2.2.5 Vincoli e tutele" ○ PdR "R02 Normativa di Piano" art. 34 comma 5
<p>ART.27 VIABILITÀ DI INTERESSE STORICO: Individuazione e catalogazione dei manufatti e delle opere attinenti la viabilità storica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Non vi è la presenza di tali elementi nel territorio comunale

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

<p>ART.28 VIABILITÀ DI INTERESSE PAESAGGISTICO:</p> <p>identificazione adeguate fasce di rispetto lungo le strade panoramiche.</p> <p>Individuazione della rete di strade rurali d'interesse pubblico e disposizioni.</p> <p>Previsione di azioni di valorizzazione riqualificazione e salvaguardia del contesto paesaggistico.</p>	<ul style="list-style-type: none">○ PdS "S03 Azzonamento dei servizi esistenti, di progetto e individuazione aree di perequazione"○ PdR "R01 Relazione" capitolo "2.2.5 Vincoli e tutele"○ PdR "R02 Norme attuazione" art."34"
<p>ART.29 AMBITI TERRITORIALI ESTRATTIVI:</p> <p>Individuazione ambiti territoriali estrattivi e cave di recupero.</p> <p>Attribuzione di specifica classe di fattibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none">○ Non vi è la presenza di tali elementi nel territorio comunale
<p>ART.31 RETE VERDE DI RICOMPOSIZIONE PAESISTICA:</p> <p>Eventuale ridefinizione della rete verde di ricomposizione.</p> <p>Definizione di interventi di mitigazione e di compensazione territoriale.</p> <p>Individuazione delle reti ecologiche comunali con integrazioni di gangli secondari</p>	<ul style="list-style-type: none">○ DdP "D01 Relazione generale" capitolo "2.2 Pianificazione e programmazione di livello provinciale"○ DdP "D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali"○ DdP "D05 Schema di rete ecologica"○ DdP "D12 Previsioni di Piano 01"
<p>ART.32 CORRIDOIO TRASVERSALE DELLA RETE VERDE DI RICOMPOSIZIONE PAESAGGISTICA:</p> <p>Prevedere specifiche azioni mirate per le risorse verdi</p>	<ul style="list-style-type: none">○ Non vi è la presenza di tali elementi nel territorio comunale

CONTENUTI MINIMI DEL PGT

lungo l'infrastruttura stradale.	
<p>ART.34 AMBITI DI INTERESSE PROVINCIALE:</p> <p>Riconoscimento della disciplina prevista dall'articolo del PTCP</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ DdP "D01 Relazione generale" capitolo "2.2 Pianificazione e programmazione di livello provinciale" ○ DdP "D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali" ○ PdR "R02 Norme attuazione" art."40"
<p>ART.39 PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITA' SOSTENIBILE:</p> <p>Delimitazione dell'ambito di accessibilità sostenibile</p> <p>Individuazione nodi di massima accessibilità</p> <p>Individuazione funzioni definite negli indirizzi al comma 3 b</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ DdP "D07 Valutazione critica del sistema produttivo" ○ DdP "D08 Sistema della mobilità" ○ PdS "S03 Azionamento dei servizi esistenti e di progetto e aree di perequazione" ○ PdS "S01 Relazione" capitolo "7 Il progetto per la città pubblica"
<p>ART.40 CLASSIFICAZIONE GERARCHICA E FUNZIONALE DELLA VIABILITA' DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE:</p> <p>Presenza d'atto della classificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ DdP "D08 Sistema della mobilità"
<p>ART.41 SALVAGUARDIA E TUTELA DELLE NUOVE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA':</p> <p>Definizione ampiezza corridoi per previsioni infrastrutturali</p> <p>Recepimento della localizzazione dei corridoi di salvaguardia degli interventi infrastrutturali individuati dal PTCP</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ PdR "R02 Norme attuazione" art."34"

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI GIUSSANO

Fascicolo di compatibilità con il PTCP

ART.42 SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE:

Determinazione capacità insediativa residenziale.

Determinazione della domanda relativa ai soggetti che non possono accedere al libero mercato.

Determinazione distanze minime tra insediamenti residenziali e viabilità di primo livello, insediamenti produttivi e allevamenti.

Valutazione effetti previsioni di Piano su rete viabilistica.

- DdP "D01 Relazione generale" capitolo "3.3.6 La città della trasformazione: le previsioni del previgente PGT – analisi critica", capitolo "7.1 gli obiettivi quantitativi di sviluppo del PGT", capitolo "7.1.1 Gli ambiti di trasformazione"
- PdS "S01 Relazione" capitolo "4.1.11 L'edilizia residenziale pubblica"
- PdR "R02 Norme attuazione art."5"
- Ddp "DA1 Fascicolo di compatibilità con il PTCP" – Capitolo 2. Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità

ART.43 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:

Valutazione compatibilità.

Previsione di misure idonee per gli insediamenti che presentano incompatibilità.

Individuazione aree di ricollocazione per gli insediamenti che presentano incompatibilità.

Valutazione degli effetti delle previsioni di Piano sulla rete viabilistica.

- DdP "D07 Valutazione critica del sistema produttivo"
- Ddp "DA1 Fascicolo di compatibilità con il PTCP" – Capitolo 2. Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità

ART.45 SOSTENIBILITÀ DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE:

Valutazione effetti previsioni di Piano sulla rete viabilistica.

Determinazione capacità insediativa.

Individuazione aree urbane dismesse/sottoutilizzate.

- Ddp "DA1 Fascicolo di compatibilità con il PTCP" – Capitolo 2. Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità
- DdP "D01 Relazione generale" capitolo "3.3.6 La città della trasformazione: le previsioni del previgente PGT – analisi critica", capitolo "7.1 gli obiettivi quantitativi di sviluppo del PGT", capitolo "7.1.1 Gli ambiti di trasformazione" e capitolo "7.1.2 Dimensionamento di Piano: calcolo della capacità insediativa"
- DdP "D02 Norme attuazione"
- Ddp "DA1 Fascicolo di compatibilità con il PTCP"

CONTENUTI MINIMI DEL PGT

	<ul style="list-style-type: none">○ DdP “D10 Carta della rigenerazione urbana”
<p>ART.46 MODALITÀ DI GOVERNO DEL CONSUMO DI SUOLO:</p> <p>Verifica del consumo di suolo.</p> <p>Individuazione misure di compensazione.</p>	<ul style="list-style-type: none">○ Ddp “DA1 Fascicolo di compatibilità con il PTCP”○ DdP “D02 Norme attuazione”
<p>ART.47 AREE URBANE DISMESSE E AREE URBANE SOTTOUTILIZZATE:</p> <p>Integrazione e aggiornamento del rilievo delle aree urbane dismesse e sottoutilizzate.</p> <p>Definizione degli obiettivi di riuso e/o di trasformazione.</p>	<ul style="list-style-type: none">○ DdP “D10 Carta della rigenerazione urbana”○ PdR “R02 Norme attuazione” artt. “25-52-53”